XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indicatore 20 - Risorse gestite per dipendente

Regione	Ente	Correnti	Personale	Interessi	Dipendenti	Ris. Gest. per dip.
VENETO	GREZZANA	16.109.018.289	2.785.897.696	1.069.588.781	46	266.381.126
LAZIO	APRILIA	55.359.992.237	11.105.724.601	5.439.794.808	184	210.948.222
MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	71.753.830.836	13.240.289.464	5.577.774.899	268	197.521.517
LAZIO	FERENTINO	27.067.977.795	5.289.111.309	2.847.791.958	98	193.174.230
ABRUZZO	S EUFEMIA A MAIELLA	836.754.317	181.264.640	0	4	163.872.419
E. ROMAGNA	CERVIA	68.905.532.729	19.123.747.408	3.372.132.859	340	136.498.978
PUGLIA	PALAGIANO	10.906.779.078	3.126.072.273	443.828.385	55	133.397.789
BASILICATA	LAGONEGRO	8.688.037.000	2.557.182.000	762.055.000	41	130.946.341
CALABRIA	CASABONA	3.490.044.294	1.103.872.000	396.180.000	17	117.058.370
SICILIA	CORLEONE	15.108.555.834	6.640.453.085	172.593.713	80	103.693.863
TOSCANA	CAMPIGLIA MARITTIMA	19.560.434.982	6.507.282.658	1.437.114.844	115	101.009.022
Totale		660.101.073.897	207.959.608.724	53.175.659.252	3.967	100.571.164
PUGLIA	LATERZA	11.476.978.446	4.074.767.303	1.020.945.414	64	99.707.277
TOSCANA	GROSSETO	123.847.378.967	41.685.274.846	12.132.717.923	736	95.148.623
TOSCANA	PIOMBINO	50.985.479.882	17.189.639.000	5.096.048.000	310	92.579.977
TOSCANA	CAPANORI	55.570.795.888	19.617.800.803	5.202.029.700	343	89.652.960
MARCHE	AMANDOLA	4.179.261.000	1.617.539.000	200.523.000	27	87.451.815
MARCHE	BOLOGNOLA	799.553.000	270.810.000	40.471.000	6	81.378.667
TOSCANA	MULAZZO	3.384.477.413	1.158.318.573	368.487.421	23	80.768.323
PUGLIA	MELISSANO	5.651.589.143	1.957.544.834	722.755.368	37	80.305.107
PUGLIA	TAVIANO	9.403.062.697	3.848.965.517	921.052.806	64	72.391.318
ABRUZZO	ROSELLO	717.709.000	323.613.000	33.676.000	5	72.084.000
SICILIA	GRANITI	2.738.359.000	1.248.532.000	195.182.000	18	71.924.722
SARDEGNA	NURALLAO	1.941.394.000	767.421.000	357.344.000	12	68.052.417
PUGLIA	CASTELLANETA	18.109.619.433	8.059.165.266	2.038.223.580	124	64.614.763
CAMPANIA	PIETRASTORNINA	2.008.489.000	900.709.000	157.275.000	15	63.367.000
SICILIA	TUSA	4.482.482.110	2.043.549.782	93.669.854	48	48.859.635
PUGLIA	S. MARCO LA CATOLA	1.538.178.753	792.239.087	144.162.043	15	40.118.508
SICILIA	MODICA	65.479.308.774	30.742.822.579	2.932.240.896	872	36.472.758

I Comuni di Modica, San Marco La Catola e Tusa sono gli Enti con i valori più bassi da apprezzare negativamente. L'indicatore è costruito rapportando al numero dei dipendenti le spese correnti al netto delle spese per il personale e gli interessi passivi.

Incidenza dei residui

Con questa terminologia potrebbero essere costruiti vari indicatori a seconda dei termini prescelti per il rapporto.

Si è preferito rimanere nella gestione di competenza e rapportare, rispettivamente, i residui attivi e passivi formati nell'esercizio con il totale degli accertamenti e degli impegni. Il dato percentuale che ne scaturisce indica la parte di gestione che non si è conclusa con l'atto finale della riscossione e del pagamento e misura la capacità dell'ente di definire, o meno, i programmi. Cosicché seguono:

Indicatore 21 - Incidenza residui attivi

Regione	Ente	Totale residui attivi	Totale Acc. Comp.	Incidenza res. attivi
PUGLIA	SAN MARCO LA CATOLA	5.109.328.716	6.603.185.059	77%
MARCHE	BOLOGNOLA	1.613.213.000	2.405.811.000	67%
BASILICATA	LAGONEGRO	10.343.865.000	19.801.923.000	52%
SICILIA	CORLEONE	11.320.732.320	23.019.920.819	49%
CAMPANIA	PIETRASTORNINA	3.382.823.000	6.928.050.000	49%
PUGLIA	LATERZA	9.616.967.397	19.746.392.697	49%
MARCHE	AMANDOLA	6.099.064.000	12.772.225.000	48%
SICILIA	TUSA	3.221.869.894	7.057.740.483	46%
LAZIO	FERENTINO	21.562.530.670	50.223.556.588	43%
PUGLIA	TAVIANO	11.858.978.741	28.793.808.183	41%
ABRUZZO	SANTEUFEMIA A MAIELLA	622.637.714	1.537.265.645	41%
EMILIA ROMAGNA	CERVIA	45.571.694.938	116.249.836.198	39%
TOSCANA	MULAZZO	45.571.694.938	116.249.836.198	39%
TOSCANA	PIOMBINO	29.959.804.038	84.497.266.330	35%
MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	38.497.862.383	111.170.235.747	35%
TOSCANA	CAMPIGLIA MARITTIMA	9.721.887.131	28.476.331.723	34%
PUGLIA	PALAGIANO	5.389.179.445	16.264.218.420	33%
PUGLIA	CASTELLANETA	13.403.253.626	42.439.867.807	32%
CALABRIA	CASABONA	1.656.742.534	5.246.071.688	32%
Totale		423.909.469.730	1.410.821.795.301	30%
SARDEGNA	NURALLAO	822.305.000	2.927.238.000	28%
ABRUZZO	ROSELLO	490.450.000	1.896.628.000	26%
SICILIA	MODICA	39.962.989.402	164.381.029.970	24%
TOSCANA	CAPANORI	35.666.402.361	147.505.881.449	24%
VENETO	GREZZANA	5.637.528.907	24.775.735.693	23%
SICILIA	GRANITI	1.802.600.000	8.068.558.000	22%
TOSCANA	GROSSETO	38.657.488.535	215.403.895.513	18%
LAZIO	APRILIA	24.060.909.242	134.874.881.250	18%
PUGLIA	MELISSANO	2.284.666.798	14.029.703.841	16%

I Comuni nelle condizioni meno favorevoli risultano essere San Marco la Catola, Bolognola e Lagonegro.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indicatore 22 - Incidenza residui passivi

Regione	Ente	Totale res. passivi	Totale imp. comp.	Incidenza res. passivi
PUGLIA	SAN MARCO LA CATOLA	4.874.325.258	6.583.457.899	74%
MARCHE	AMANDOLA	8.656.408.000	12.916.433.000	67%
MARCHE	BOLOGNOLA	1.590.628.000	2.474.570.000	64%
BASILICATA	LAGONEGRO	9.782.406.000	19.544.183.000	50%
LAZIO	FERENTINO	25.266.203.789	50.974.428.960	50%
CAMPANIA	PIETRASTORNINA	3.299.040.000	7.128.606.000	46%
PUGLIA	TAVIANO	13.345.583.644	28.946.503.044	46%
SICILIA	CORLEONE	11.058.524.908	25.105.194.989	44%
SICILIA	TUSA	3.248.589.115	7.476.647.549	43%
PUGLIA	LATERZA	8.523.330.127	19.899.571.127	43%
EMILIA ROMAGNA	CERVIA	49.804.770.502	117.969.669.436	42%
TOSCANA	CAPANNORI	60.253.542.539	149.532.696.950	40%
ABRUZZO	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	624.039.994	1.569.012.749	40%
TOSCANA	CAMPIGLIA MARITTIMA	12.077.568.124	30.420.099.061	40%
TOSCANA	PIOMBINO	29.252.058.549	81.731.290.158	36%
PUGLIA	PALAGIANO	5.359.318.020	16.132.137.177	33%
Totale		424.302.873.609	1.318.647.761.095	32%
MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	32.303.125.321	109.184.315.195	30%
SICILIA	GRANITI	2.498.363.000	8.572.262.000	29%
PUGLIA	CASTELLANETA	12.316.572.665	43.032.873.296	29%
SARDEGNA	NURALLAO	785.866.000	3.072.206.000	26%
ABRUZZO	ROSELLO	480.151.000	1.889.652.000	25%
LAZIO	APRILIA	34.935.735.760	140.213.738.641	25%
SICILIA	MODICA	39.093.725.295	157.804.068.594	25%
PUGLIA	MELISSANO	3.287.743.322	13.997.775.113	23%
VENETO	GREZZANA	5.574.133.888	25.716.761.294	22%
TOSCANA	GROSSETO	44.370.602.181	222.576.540.761	20%
TOSCANA	MULAZZO	1.598.092.739	8.925.262.993	18%
CALABRIA	CASABONA	42.425.869	5.257.804.109	1%

Si confermano i Comuni appena segnalati più quello di Amandola.

5.1.4 Enti in disavanzo nel biennio 2000/2001

Come già segnalato al punto 5.2, fra i ventotto Enti che nel 2001 hanno registrato un disavanzo d'amministrazione, ve ne sono sei che avevano chiuso l'esercizio 2000 ugualmente in disavanzo. Di questi Enti, che sono i Comuni di Aprilia, Civitanova Marche, Melissano, Modica, Piombino e Rosello, la Sezione ritiene di dover dare ragione con un esame più puntuale della contabilità.

Comune di Aprilia (LT)**Popolazione 2001: 56.028 abitanti**

	2000	2001
Disavanzo di amministrazione	921.452.560	7.187.435.607
Debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati nell'esercizio	0	0
Disavanzo di amministrazione effettivo	921.452.560	7.187.435.607
Disavanzo di amministrazione effettivo pro capite (in lire)	15.737	128.283
Fondi vincolati da ricostituire	0	0
Incidenza in % sulle entrate correnti ((dis. eff. + fv)/ ec)	2%	14%
Risultato della gestione di competenza	1.936.717.852	-5.338.857.391
Risultato della gestione dei residui	-2.939.483.269	-927.125.656
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	3.328.454.997	-3.133.424.650
Scoperto di cassa (residui passivi totali per anticipazioni di cassa)	1.459.470	9.689.613.104

I risultati finali e differenziali

Il comune di Aprilia chiude l'esercizio finanziario 2001 con un disavanzo di amministrazione di 7.187.435.607 lire. Anche l'esercizio 2000 aveva chiuso con un disavanzo di 921.452.560 lire. La gestione della competenza chiude con un disavanzo di gestione di 5.338.857.391 lire a fronte di un avanzo dell'anno 2000 di 1.936.717.852 lire. La gestione dei residui 2001 chiude con un disavanzo di 927.125.656 lire a fronte di un disavanzo dell'anno precedente di 2.939.483.269 lire.

L'equilibrio economico-finanziario presenta, nel 2001, un disavanzo di lire 3.133.424.650 a fronte di un risultato positivo dell'anno precedente di lire 3.328.454.997.

Nell'anno 2001 non sono stati perfezionati atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Peraltro, l'amministrazione dà conto dell'esistenza di tali poste debitorie, poi riconosciute formalmente nel 2002 con atto del Commissario straordinario, pari a € 2.565.204,87 corrispondenti a 4,966 miliardi di lire di cui, in concreto, occorre tener conto nel valutare anche i dati del 2001.

Sulla base dei dati ufficiali, comunque, il disavanzo di amministrazione incide, per abitante, nella misura di lire 128.283 (otto volte in più che nel 2000) e rappresenta il 14% delle entrate correnti (nel 2000 il 2%).

Alla fine del 2001 il consuntivo espone uno scoperto di cassa di 9,689 miliardi di lire (anticipazioni non restituite).

La tabella dei parametri per l'accertamento delle condizioni di deficitarietà²¹⁵ evidenzia ben tre situazioni negative:

- 1) disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle spese, desumibili dal titolo I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa;
- 2) volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'ICI e ai trasferimenti erariali, superiori al 21% delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III;

²¹⁵ Trattasi della tabella prevista dal D.M. Interno del 6/5/99 per il triennio '98/2000 e, di fatto, ultrattiva in assenza di altra determinazione ministeriale.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27% delle spese di cui al titolo I della spesa.

Con deliberazione del Consiglio n. 10 del 29 luglio 2002 sono stati approvati i dati del consuntivo ed è stata disposta l'applicazione del disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2002.

Come si evince, poi, dai prospetti che seguono, il disavanzo di amministrazione – che è il saldo contabile del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, più o meno il saldo delle riscossioni e dei pagamenti (fondo di cassa alla fine dell'esercizio) più o meno il saldo dei residui attivi e passivi – è scaturito dall'incidenza dei risultati della gestione di competenza (-5.338.857.391) e dei residui (-927.125.656) sul saldo di amministrazione precedente.

Prospetto 1 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria**Gestione 2000**

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			0
RISCOSSIONI	33.187.190.439	88.143.519.040	121.330.709.479
PAGAMENTI	30.877.875.638	90.976.465.574	121.854.341.212
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			-523.631.733
PAG. per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			-523.631.733
RESIDUI ATTIVI	65.017.389.727	32.737.345.909	97.754.735.636
RESIDUI PASSIVI	70.184.874.940	27.967.681.523	98.152.556.463
DISAVANZO			-921.452.560

Gestione 2001

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			0
RISCOSSIONI	25.285.014.719	110.813.972	136.098.986.727
PAGAMENTI	29.665.709.477	105.278.002.881	134.943.712.358
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.155.274.369
PAG. per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			1.155.274.369
RESIDUI ATTIVI	64.543.061.738	24.060.909.242	88.603.970.980
RESIDUI PASSIVI	62.010.945.196	34.935.735.760	96.946.680.956
DISAVANZO			-7.187.435.607

La gestione della competenza²¹⁶

Il prospetto n. 2 che segue mette in risalto uno scostamento, in meno, tra previsioni definitive e dati del rendiconto del 9,52% per l'entrata e del 5,93% per la spesa. La differenza tra i detti valori dà il saldo negativo della gestione della competenza.

Prospetto 2 - Confronto tra previsioni definitive e rendiconto. Esercizio 2001

Entrate	Previsioni Definitive	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
TIT. I Entrate tributarie	36.740.000.000	29.556.126.376	-7.183.873.624	-19,55
TIT. II Trasferimenti	19.363.687.784	16.829.656.912	-2.534.030.872	-13,09
TIT. III Entrate extratributarie	9.774.500.000	5.840.784.299	-3.933.715.701	-40,24
TIT. IV Entrate da trasf. c/capitale	9.124.866.282	4.758.116.808	-4.366.749.474	-47,86
TIT. V Entrate da prestiti	68.404.906.000	71.302.586.908	2.897.680.908	4,24
TIT. VI Entrate da servizi per conto terzi	5.650.000.000	6.587.609.947	937.609.947	16,59
Totale	149.057.960.066	134.874.881.250	-14.183.078.816	-9,52

²¹⁶ In questo, come in tutti gli altri casi, ci si riferisce agli accertamenti e agli impegni.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese	Previsioni Definitive	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
TIT. I Spese correnti	61.736.555.404	55.359.992.237	-6.376.563.167	-10,33
TIT. II Spese in conto capitale	61.318.866.282	8.287.631.502	-53.031.234.780	-86,48
TIT. III Rimborso di prestiti	20.352.538.380	69.978.504.955	49.625.966.575	243,83
TIT. IV Spese per servizi per conto terzi	5.650.000.000	6.587.609.947	937.609.947	16,59
Totale	149.057.960.066	140.213.738.641	-8.844.221.425	-5,93

Significativi appaiono tutti i valori dello scostamento ma, soprattutto, nel comparto spese, è di rilievo, a fronte di una differenza in meno dell'86,48% delle spese in c/capitale, una differenza in più del 243,83% del rimborso dei prestiti. Il dato sembra indicare una emergenza finanziaria con forte dirottamento di fondi. L'Ente, infatti nel 2001, ha fruito di oltre 65 miliardi di anticipazioni di cassa con uno scoperto finale di 9,689 miliardi.

Prospetto 3 - Trend storico della gestione di competenza

(in migliaia di lire)

Entrate	1999	2000	2001
TITOLO I Entrate tributarie	26.737.738	33.965.116	29.556.126
TITOLO II Entrate da contributi e transf. Correnti	16.841.683	17.159.827	16.829.657
TITOLO III Entrate extratributarie	15.498.728	6.405.321	5.840.784
TITOLO IV Entrate da transf. c/capitale	2.654.622	6.603.216	4.758.117
TITOLO V Entrate da prestiti	12.791.870	51.609.692	71.302.587
Totale titoli da I a V	74.524.641	115.743.172	128.287.271
TITOLO VI Servizi per c/terzi	4.229.649	5.137.693	9.587.609
Totale generale Entrate	78.754.290	120.880.865	137.874.880

(in migliaia di lire)

Spese	1999	2000	2001
TITOLO I Spese correnti	57.760.942	54.201.809	55.359.992
TITOLO II Spese in c/capitale	12.478.644	14.481.403	8.287.631
TITOLO III Rimborso di prestiti	5.361.072	45.123.243	69.978.505
Totale titoli da I a III	75.600.658	113.806.455	133.626.128
TITOLO IV Servizi per c/terzi	4.229.649	5.137.693	9.587.609
Totale generale Spese	79.830.307	118.944.148	143.213.737

Avanzo / Disavanzo di competenza	-1.076.017	1.936.717	-5.338.857
---	-------------------	------------------	-------------------

Avanzo / Disavanzo di amministrazione		-921.452	-7.187.436
--	--	-----------------	-------------------

Il trend storico della gestione di competenza mostra, nel 1999, un disavanzo di 1,076 miliardi di lire a cui segue, nel 2000, un avanzo di 1,936 miliardi di lire per giungere, nel 2001, al disavanzo di ben 5,338 miliardi di lire. Questi valori complessivi, che già mostrano un sempre maggiore ricorso ai prestiti con sempre minori spese per investimenti, forniscono solo una informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio senza indicare la precisa destinazione delle risorse disponibili. Si procede, pertanto, relativamente all'esercizio 2001, alla suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari per poter meglio distinguere quante e quali risorse siano state destinate, rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente - *bilancio corrente*;
- all'attivazione di interventi in c/capitale - *bilancio investimenti*;
- ad operazioni prive di contenuto economico - *bilancio dei movimenti di fondi*;
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione - *bilancio dei servizi per c/terzi*.

Prospetto 4 - Riepilogo bilanci di competenza 2001

BILANCI	ACCERTAMENTI (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO (+/-)
Corrente	52.226.567.587	55.359.992.237	-3.133.424.650
Investimenti	10.220.312.207	8.287.631.502	1.932.680.705
Movimento di fondi	65.840.391.509	69.978.504.955	-4.138.113.446
Servizi per conto terzi	6.587.609.947	6.587.609.947	0
totale	134.874.881.250	140.213.738.641	-5.338.857.391

Si può constatare, allora, come il bilancio corrente chiuda con un disavanzo di 3,133 miliardi di lire (squilibrio economico finanziario) che esprime l'incapacità dell'Ente a far fronte, con le risorse correnti, alle spese di funzionamento. Situazione che, certamente, se non intervengono modificazioni strutturali, porta a situazioni di criticità.

Il bilancio investimenti, che mostra maggiori accertamenti per quasi 2 miliardi di lire rispetto agli impegni, denuncia, per un verso, possibili ritardi nel fare eseguire la spesa all'entrata, per l'altro, più verosimilmente, destinazioni non di investimento delle risorse (entrate in c/capitale - indebitamento). Il risultato negativo del movimento dei fondi (4,138 miliardi di lire), che avrebbe dovuto invece correttamente bilanciare, mostra, poi, incongruenze gestionali.

La gestione dei residui

Il prospetto che segue dà i risultati della gestione dei residui che chiude, nel 2001, con un disavanzo di 927 milioni di lire. Tale risultato discende dal riaccertamento operato dall'amministrazione: sono stati eliminati 7,403 miliardi di residui attivi e 6,475 miliardi di residui passivi. Le modificazioni sono state consistenti tanto nella parte corrente che in quella in c/capitale con una maggiore incidenza nella prima.

Prospetto 5 - Gestione dei residui**Gestione residui attivi (Esercizio 2001)**

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
Corrente Tit. I, II, III	41.972.563.370	16.003.401.548	19.367.275.921	35.370.677.469	6.601.885.901
C/capitale Tit. IV, V	54.930.522.316	9.255.736.376	44.606.341.103	53.862.077.479	1.068.444.837
Servizi c/terzi Tit. VI	851.649.950	25.876.795	569.444.714	595.321.509	256.328.441
Totale	97.754.735.636	25.285.014.719	64.543.061.738	89.828.076.457	7.926.659.179

Gestione residui passivi (Esercizio 2001)

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Corrente Tit. I	22.789.857.688	11.624.142.500	10.157.725.649	21.781.868.149	1.007.989.539
C/capitale Tit. II	74.115.410.078	17.441.880.352	51.347.466.317	68.789.346.669	5.326.063.409
Rimborso prestiti Tit. III	1.459.470	0	0	0	1.459.470
Servizi c/terzi Tit. IV	1.245.829.227	599.686.625	505.753.230	1.105.439.855	140.389.372
Totale	98.152.556.463	29.665.709.477	62.010.945.196	91.676.654.673	6.475.901.790

Risultato complessivo della gestione dei residui (Esercizio 2001)

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0
MINORI RESIDUI ATTIVI	7.403.027.446
MINORI RESIDUI PASSIVI	6.475.901.790
MAGGIORI RESIDUI PASSIVI	0
SALDO GESTIONE RESIDUI	-927.125.656

Insussistenze ed economie (Esercizio 2001)

Gestione corrente	-5.070.264.629
Gestione in conto capitale	4.259.078.042
Gestione servizi c/terzi	-115.939.069
Gestione vincolata	0
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-927.125.656

Il conto economico ed il conto del patrimonio

Il risultato economico dell'esercizio 2001 indicato dall'Ente è positivo per 60,851 miliardi ed è dovuto al saldo operativo di 62,851 miliardi dei proventi ed oneri straordinari, "scaturito dalla ricostruzione extra-contabile, contenente rettifiche di valori erroneamente imputati negli esercizi precedenti". Si fa presente, comunque, che il saldo dei proventi ed oneri finanziari è negativo per ben 5,427 miliardi di lire (interessi passivi).

Alla fine del 2001, il patrimonio netto calcolato dall'Ente è pari a 138,85 miliardi di lire, maggiore di 60,835 miliardi (risultato economico) rispetto alla consistenza dell'anno 2000. Il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto "con riserva in merito alla gestione economico-patrimoniale".

Prospetto 6 - Gli indicatori economici e finanziari

		N.	Indicatori	2000	2001			N.	Indicatori	2000	2001
Grado di Autonomia finanziaria	1	Aut. Finanz. (Acc. di comp.)	70%	68%	Grado di rigidità pro capite	12	Rigidità strutturale pro capite.	247.873	369.166		
	2	Aut. Tributaria (Acc. di comp.)	59%	57%		13	Costo del personale pro capite.	161.785	198.217		
	3	Dipendenza erariale.	27%	28%		14	Indebitamento pro capite.	3.071.203	1.826.535		
	4	Entr. tributarie su entr. proprie.	84%	83%		15	Incidenza del costo per il personale/ spesa corrente.	17%	20%		
	5	Entrate extratributarie su entrate proprie.	16%	17%		16	Costo medio del personale.	44.894.913	60.357.199		
	6	Pressione entrate pro capite.	689.480	631.772		Propensione agli investimenti	17	Propensione all'investimento	21%	12%	
	7	Pressione tributaria pro capite.	580.085	527.524	18		Investimenti pro capite	247.326	147.919		
	Grado di rigidità del bilancio	8	Trasf. erariali pro capite.	266.515	259.757	Capacità di gestione	19	Abitanti per dipendente.	277	305	
9		Rigidità strutturale.	25%	40%	20	Risorse gestite per dipendente.	188.096.438	210.948.222			
10		Rigidità per costo personale.	16%	21%	Incidenza dei residui	21	Incidenza residui attivi.	27%	18%		
11		Rigidità per indebitamento.	9%	18%		22	Incidenza residui passivi.	24%	25%		

Si ricorda, innanzitutto, che i dati del consuntivo 2001 hanno comportato la costruzione di ben tre parametri di deficiarietà.

Ciò premesso, il grado di autonomia finanziaria, che sotto il 35% rileva quale condizione di deficiarietà, nel 2001 è del 68% e perde 2 punti rispetto all'anno precedente (indicatore n. 1).

Anche l'autonomia tributaria, nel 2001, è scesa di 2 punti percentuali. La dipendenza erariale è aumentata di un punto, mentre le entrate extratributarie sulle entrate proprie scendono di un punto. La pressione tributaria pro capite è diminuita di quasi il 9%.

Nell'ambito dei 28 Enti in disavanzo, i valori espressi dal comune di Aprilia sono

- prossimi a quelli medi per gli indicatori n. 1, 3 e 7;
- fra i più elevati per gli indicatori 2 e 4;
- fra i più bassi apprezzabili negativamente, per gli indicatori n. 6 - pressione entrate proprie pro capite - e n. 8 - trasferimenti erariali pro capite ²¹⁷.

Il grado di rigidità per incidenza del costo del personale sulla spesa corrente (indicatore 15), che in caso di valore superiore al 46% rileva quale indice di deficitarietà, nel 2001, è aumentato di 3 punti percentuali, così come sono notevolmente aumentati i valori degli altri indicatori di rigidità, primi fra tutti l'indicatore n. 9 –rigidità strutturale– che dal 25% passa al 40% e l'indicatore n. 11 – rigidità per indebitamento - che dal 9% passa al 18%. Il parametro n.14 – indebitamento pro capite –, invece, mostra un andamento in controtendenza molto accentuato che discende dall'abbattimento , per 77,487 miliardi di lire dei debiti del conto del patrimonio. Come già detto in proposito, il collegio dei revisori non ha espresso parere favorevole alla “ricostruzione extracontabile, contenente rettifiche di valori erroneamente imputati negli esercizi precedenti”.

Nell'ambito degli Enti in disavanzo, il confronto spaziale dei valori espressi dal consuntivo, relativamente agli indicatori da 9 a 16 –rigidità del bilancio e pro capite – vedono l'ente in una posizione fra le più negative.

Veramente significativo, poi, è il dato sulla propensione all'investimento (indicatori 17 e 18) che, nel 2001, mostrano valori quasi ridotti alla metà rispetto a quelli del 2000. Anche nel confronto spaziale, l'ente in esame mostra valori fra i peggiori.

Sulla capacità di gestione (indicatori 19 e 20) si registra un leggero miglioramento e anche nel confronto spaziale la posizione dell'ente è fra le meno gravi.

L'incidenza dei residui attivi e passivi totali, provenienti dalla competenza, sul totale degli accertamenti e degli impegni totali di competenza, è diminuita, rispettivamente di 9 punti percentuali e aumentata di 1 punto percentuale.

I valori espressi dall'ente, nella comparazione spaziale, sono fra i meno negativi.

I due parametri di deficitarietà riguardanti i residui, ricordati in precedenza, seguono un diverso metodo di costituzione.

²¹⁷ Vedi paragrafo 5.1.3

Comune di Civitanova Marche (MC) -**Popolazione 2001: 38.299 abitanti**

	2000	2001
Disavanzo di amministrazione ²¹⁸	844.456.008	169.312.855
Debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati nell'esercizio	0	0
Disavanzo di amministrazione effettivo	845.456.008	169.312.855
Disavanzo di amministrazione effettivo pro capite (in lire)	21.643	4.421
Fondi vincolati da ricostituire	368.234.147	111.225.052
Incidenza in % sulle entrate correnti ((dis eff. + fv)/ ec)	1,6%	0,4%
Risultato della gestione di competenza	-2.068.000	1.985.920.552
Risultato della gestione dei residui	1.326.255.512	-1.309.829.299
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	2.424.507.130	2.013.233.466
Scoperto di cassa (residui passivi totali per anticipazioni di cassa)	603.478.846	869.673.028

I risultati finali e differenziali

Il comune di Civitanova Marche chiude l'esercizio finanziario 2001 con disavanzo di amministrazione di 169.312.855 lire. Anche l'esercizio 2000 aveva chiuso con un disavanzo d'amministrazione di 845.456.008 lire.

La gestione della competenza 2001 chiude con un avanzo di 1.985.920.552 lire a fronte di un disavanzo 2000 di 2.068.000 lire.

La gestione dei residui 2001 chiude con un disavanzo di 1.309.829.299 lire a fronte di un avanzo 2000 di 1.326.255.512 lire.

L'equilibrio economico-finanziario presenta, nel 2001, un avanzo di 2.013.233.466 lire a fronte dell'avanzo di 2.424.507.130 lire dell'anno 2000.

Nell'anno 2001 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per 554.930.145 che l'ente ha dichiarato interamente ripianati nell'esercizio in corso.

Il consuntivo 2001 indica fondi a destinazione vincolata da ricostituire pari a 111.225.052 lire (nel 2000 erano 368.234.147 lire). L'amministrazione dichiara che "...il disavanzo di amministrazione deve essere rettificato per le poste di somme vincolate che devono essere ricostituite...".²¹⁹ Il disavanzo di amministrazione 2001 incide, per abitante, nella misura di 4.421 lire (1/5 rispetto all'incidenza 2000) e rappresenta lo 0,4% delle entrate correnti (l'1,6% nel 2000). A fine 2001 il consuntivo espone uno scoperto di cassa di 869.673.028 lire (nel 2000, 603.478.846 lire).

La tabella dei parametri per l'accertamento delle condizioni di deficitarietà evidenzia un solo parametro negativo: residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27% delle spese del titolo I.

Con deliberazione del Consiglio n. 90 del 31/7/2002 sono state approvate le risultanze della gestione 2001 ed è stato indicato il riparto, a carico degli esercizi 2002, 2003 e 2004, del disavanzo di amministrazione (lire 169.312.855), del ripristino dei fondi a destinazione vincolata (lire 111.225.052) e di debiti fuori bilancio.

Come si evince, poi, dai prospetti che seguono, il disavanzo di amministrazione –che è il saldo contabile del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, più o meno il saldo delle riscossioni e dei pagamenti (fondo di cassa alla fine dell'esercizio), più o meno il saldo dei residui attivi e passivi– è scaturito dall'incidenza dei risultati della gestione di competenza (+1.985.920.552 di lire) e dei residui (-1.309.829.299 di lire) sul saldo di amministrazione precedente.

²¹⁸ I dati desunti dal consuntivo 2001 non quadrano per 948.100 lire. Infatti il miglioramento della gestione (+1.985.920.552 - 1.309.829.299) pari a £ 676.901.253 applicato al disavanzo 2000 (844.456.008) dovrebbe comportare un disavanzo di amministrazione 2001 pari a £ 168.364.755.

²¹⁹ Vedasi parte finale del paragrafo 5.1.

Prospetto 1 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria**Gestione 2000**

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			3.473.891.315
RISCOSSIONI	37.461.347.736	76.341.771.528	113.803.119.264
PAGAMENTI	28.436.821.702	85.691.611.129	114.128.432.831
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.148.577.748
PAG. per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			3.148.577.748
RESIDUI ATTIVI	20.808.199.407	52.589.382.527	73.397.581.934
RESIDUI PASSIVI	30.870.381.611	46.520.234.079	77.390.615.690
DISAVANZO			-844.456.008

Gestione 2001

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			3.148.577.748
RISCOSSIONI	28.275.709.872	72.672.373.364	100.948.083.236
PAGAMENTI	27.215.471.110	76.881.189.874	104.096.660.984
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0
PAG. per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			0
RESIDUI ATTIVI	40.223.112.384	38.497.862.383	78.720.974.767
RESIDUI PASSIVI	46.587.162.301	32.303.125.321	78.890.287.622
DISAVANZO			-169.312.855

La gestione della competenza

Il prospetto n. 2, che segue, mette in risalto uno scostamento, in meno, tra previsioni definitive e dati del rendiconto, del 22,96% per l'entrata e del 24,34% per le spese. Questo scostamento, già significativo in termini globali, diventa particolarmente elevato se riferito al titolo IV - entrate da trasferimenti in c/capitale (-43,36%) - e al titolo V - entrate da prestiti (-51,89%) - nonché ai corrispondenti titoli delle spese: spese in c/capitale (-58,84%) e rimborso di prestiti (-29,65%).

Prospetto 2 - Confronto tra previsioni definitive e rendiconto. Esercizio 2001

Entrate	Previsioni Definitive	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
TIT. I Entrate tributarie	27.466.000.000	25.604.274.366	-1.861.725.634	-6,78
TIT. II Trasferimenti	17.212.411.289	17.322.615.687	110.204.398	0,64
TIT. III Entrate extratributarie	36.963.017.960	35.262.651.213	-1.700.366.747	-4,60
TIT. IV Entrate da transf.c/capitale	10.013.997.408	5.671.808.681	-4.342.188.727	-43,36
TIT. V Entrate da prestiti	36.911.264.317	17.757.423.769	-19.153.840.548	-51,89
TIT. VI Entrate da servizi per conto terzi	15.740.000.000	9.551.462.031	-6.188.537.969	-39,32
Totale	144.306.690.974	111.170.235.747	-33.136.455.227	-22,96

Spese	Previsioni Definitive	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
TIT. I Spese correnti	77.233.418.628	71.753.830.836	-5.479.587.792	-7,09
TIT. II Spese in conto capitale	28.289.767.725	11.644.044.407	-16.645.723.318	-58,84
TIT. III Rimborso di prestiti	23.043.504.621	16.211.497.566	-6.832.007.055	-29,65
TIT. IV Spese per servizi per conto terzi	15.740.000.000	9.574.942.386	-6.165.057.614	-39,17
Totale	144.306.690.974	109.184.315.195	-35.122.375.779	-24,34

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati appena segnalati, per un verso, già indicano la dimensione positiva della gestione finanziaria di competenza, per l'altro, mostrano l'incapacità dell'Ente di realizzare gli investimenti programmati.

Per la parte corrente lo scostamento è limitato e appare fisiologico.

Prospetto 3 - Trend storico della gestione di competenza

(in migliaia di lire)

Entrate	1999	2000	2001
TITOLO I Entrate tributarie	21.295.186	25.629.123	25.604.274
TITOLO II Entrate da contributi e trasf. Correnti	14.455.763	13.161.418	17.322.615
TITOLO III Entrate extratributarie	32.563.102	35.187.174	35.262.651
TITOLO IV Entrate da trasf. c/capitale	4.499.813	3.846.883	5.671.809
TITOLO V Entrate da prestiti	9.893.555	44.030.174	17.757.424
Totale titoli da I a V	82.707.419	121.854.772	101.618.773
TITOLO VI Servizi per c/terzi	10.875.713	7.076.382	9.551.462
Totale generale Entrate	93.583.132	128.931.154	111.170.235

(in migliaia di lire)

Spese	1999	2000	2001
TITOLO I Spese correnti	67.433.067	71.508.265	71.753.831
TITOLO II Spese in c/capitale	13.676.553	28.691.968	11.644.044
TITOLO III Rimborso di prestiti	4.757.413	23.722.216	16.211.497
Totale titoli da I a III	85.867.033	123.922.449	99.609.372
TITOLO IV Servizi per c/terzi	10.875.713	7.076.705	9.574.942
Totale generale Spese	96.742.746	130.999.154	109.184.314

Avanzo / Disavanzo di competenza	-3.159.614	-2.068.000	1.985.921
---	-------------------	-------------------	------------------

Avanzo / Disavanzo di amministrazione		845.456	-169.312
--	--	----------------	-----------------

Il trend storico della gestione di competenza mostra, a fronte di un avanzo di gestione di 1,985 miliardi di lire nel 2001, un progresso susseguirsi di disavanzi pari a 3,159 miliardi nel 1999 e a 2,068 miliardi nel 2000. Un dato di immediata percezione è il forte abbattimento, nel 2001, delle spese in c/capitale. Questi valori complessivi, comunque, forniscono solo un'informazione sintetica sull'attività che l'Ente ha sviluppato nell'esercizio senza indicare la destinazione delle risorse disponibili. Si procede, pertanto, relativamente all'esercizio 2001, alla suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari per poter meglio distinguere quante e quali risorse siano state destinate, rispettivamente:

- al funzionamento dell'Ente - *bilancio corrente*;
- all'attivazione di interventi in c/capitale - *bilancio investimenti*;
- ad operazioni prive di contenuto economico - *bilancio dei movimenti di fondi*;
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione - *bilancio dei servizi per c/terzi*.

Prospetto 4 - Riepilogo bilanci di competenza 2001

BILANCI	ACCERTAMENTI (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO (+/-)
Corrente	79.744.738.099	77.731.504.633	2.013.233.466
Investimenti	11.640.211.848	11.644.044.407	-3.832.559
Movimento di fondi	10.233.823.769	10.233.823.769	0
Servizi per conto terzi	9.551.462.031	9.574.942.386	-23.480.355
Totale	111.170.235.747	109.184.315.195	1.985.920.552

Si può constatare come il bilancio corrente chiuda con un avanzo di 2,013 miliardi di lire (avanzo economico-finanziario) che va a finanziare, per 3,832 milioni di lire, il disavanzo degli investimenti. Il bilancio dei movimenti di fondi è in pareggio mentre, per una anomalia, il bilancio servizi per conto terzi chiude con un disavanzo di 23,480 milioni dovuto ad un errore di imputazione. Come già detto, il saldo globale della gestione di competenza è di 1,985 miliardi di lire.

La gestione dei residui

Il prospetto che segue dà i risultati della gestione dei residui che chiude, nel 2001, con un disavanzo di 1,309 miliardi di lire. Tale risultato discende dal riaccertamento operato dall'Amministrazione: sono stati eliminati 4,898 miliardi di residui attivi e 3,588 miliardi di residui passivi.

La revisione più consistente ha riguardato la gestione corrente: rispettivamente 3, 434 miliardi e 1,970 miliardi.

Prospetto 5 - Gestione dei residui

Gestione residui attivi (Esercizio 2001)

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
Corrente Tit. I, II, III	29.414.058.678	18.132.405.604	7.847.501.390	25.979.906.994	3.434.151.684
C/capitale Tit. IV, V	38.703.018.514	9.122.001.130	28.135.575.487	37.257.576.617	1.445.441.897
Servizi c/terzi Tit. VI	5.279.556.642	1.021.303.138	4.240.035.507	5.261.338.645	18.217.997
Totale	73.396.633.834	28.275.709.872	40.223.112.384	68.498.822.256	4.897.811.578

Gestione residui passivi (Esercizio 2001)

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Corrente Tit. I	22.994.151.961	14.127.277.265	6.896.403.605	21.023.680.870	1.970.471.091
C/capitale Tit. II	50.137.179.436	12.490.353.199	36.196.207.729	48.686.560.928	1.450.618.508
Rimborso prestiti Tit. III	603.478.846	0	603.478.846	603.478.846	0
Servizi c/terzi Tit. IV	3.655.805.447	597.840.646	2.891.072.121	3.488.912.767	166.892.680
Totale	77.390.615.690	27.215.471.110	46.587.162.301	73.802.633.411	3.587.982.279

Risultato complessivo della gestione dei residui (Esercizio 2001)

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	355.917.582
MINORI RESIDUI ATTIVI	-5.253.729.160
MINORI RESIDUI PASSIVI	3.588.018.422
MAGGIORI RESIDUI PASSIVI	-36.143
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.309.829.299

Insussistenze ed economie (Esercizio 2001)

Gestione corrente	-1.463.680.593
Gestione in conto capitale	5.176.611
Gestione servizi c/terzi	148.674.683
Gestione vincolata	0
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.309.829.299

Il Conto economico ed il conto del patrimonio

Il risultato economico dell'esercizio 2001 è negativo per 5,155 miliardi di lire. Le componenti negative più rilevanti sono costituite dal saldo dei proventi ed oneri finanziari (5,188 miliardi di lire) e dei proventi ed oneri straordinari (3,432 miliardi); semplificando, la maggiore incidenza sul risultato negativo è stata determinata dagli interessi passivi e dalle minusvalenze dei residui.

Alla fine del 2001, il patrimonio netto è pari a 122,451 miliardi di lire, inferiore di 5,155 miliardi (risultato economico) alla consistenza dell'anno precedente.

Prospetto 6 - Gli indicatori economici e finanziari

		N.	Indicatori	2000	2001			N.	Indicatori	2000	2001
Grado di Autonomia finanziaria	1	Aut. Finanz. (Acc. di comp.)	82%	78%	Grado di rigidità pro capite	12	Rigidità strutturale pro capite.	602.486	647.425		
	2	Aut. Tributaria (Acc. di comp.)	35%	33%		13	Costo del personale pro capite.	340.066	345.708		
	3	Dipendenza erariale.	13%	15%		14	Indebitamento pro capite.	3.504.682	3.583.185		
	4	Entr. tributarie su entr. proprie.	42%	42%		15	Incidenza del costo per il personale/ spesa corrente.	18%	18%		
	5	Entrate extratributarie su entrate proprie.	58%	58%		16	Costo medio del personale.	47.726.659	49.404.065		
	6	Pressione entrate pro capite.	1.558.753	1.589.256		Propensione agli investimenti	17	Propensione all'investimento	27%	13%	
	7	Pressione tributaria pro capite.	647.661	668.536	18		Investimenti pro capite	735.390	304.030		
	Grado di rigidità del bilancio	8	Trasf. erariali pro capite.	242.572	314.769	Capacità di gestione	19	Abitanti per dipendente.	140	143	
9		Rigidità strutturale.	32%	32%	20		Risorse gestite per dipendente.	196.119.131	197.521.517		
10		Rigidità per costo personale.	18%	17%	Incidenza dei residui	21	Incidenza residui attivi.	41%	35%		
11		Rigidità per indebitamento.	14%	15%		22	Incidenza residui passivi.	35%	30%		

Il grado di autonomia finanziaria (indicatore n.1), che sotto il 35% rileva quale condizione di deficitarietà, nel 2001 è del 78% e perde 4 punti rispetto all'anno precedente. Anche l'autonomia tributaria, nel 2001, è scesa di 2 punti percentuali. Tutti gli altri indici della categoria, nel biennio, si sono mantenuti sostanzialmente costanti, tranne la dipendenza erariale che è leggermente cresciuta. Nell'ambito dei 28 Enti in disavanzo, i valori espressi dal Comune di Civitanova Marche sono prossimi a quelli medi per gli indicatori n. 1, 2, 7, 8 e tra i meno negativi per gli indicatori n.6 e 7. Invece per gli indicatori n.4 -entrate tributarie su entrate proprie- e n.5 -entrate extratributarie su entrate proprie- detti valori sono apprezzabili negativamente²²⁰.

²²⁰ Vedi paragrafo 5.1.3

Il grado di rigidità per incidenza del costo del personale sulla spesa corrente (indicatore n.15), che in caso di valore superiore al 46% rileva quale indice di deficitarietà, nel biennio 2000/2001, è rimasto costante sul valore del 18%. Sono invece aumentati leggermente i valori relativi agli indicatori n. 11, 12, 14 e 16. Nell'ambito dei 28 Enti in disavanzo, i valori espressi, relativamente ai vari indicatori di rigidità (dal n.9 al n. 16), sono prossimi a quelli medi negli indicatori n. 11, 12, 13, 14, 16, mentre negli indicatori n. 9, 10 e 15 sono fra quelli più lontani dai valori più negativi.

E', invece, veramente significativo l'abbattimento subito nel 2001 dal valore della propensione agli investimenti che si è dimezzato (indicatori 17 e 18).

Negli stessi indicatori, relativamente all'ambito generale degli Enti in disavanzo, i valori espressi sono fra i più negativi.

La capacità di gestione (indicatori 19 e 20), nel 2001, è leggermente migliorata.

Per gli stessi indicatori, nel confronto spaziale, l'ente esprime valori fra i più lontani da quelli maggiormente negativi.

L'incidenza dei residui attivi e passivi totali, provenienti dalla competenza, sul totale degli accertamenti e degli impegni totali di competenza, nel 2001, rispetto al 2000, è scesa, rispettivamente, del 12% e del 14% (indicatori n. 21 e 22). Gli stessi valori espressi dall'ente, nella comparazione spaziale, si pongono prossimi a quelli medi. Peraltro, se si pone in rapporto il dato dei soli residui passivi della parte corrente con i soli impegni del tit. I, il valore che se ne ricava è superiore al 27% e scatta, per l'ente, la positività di uno dei parametri di deficitarietà così come già denunciato.

Comune di Melissano (LE)**Popolazione 2001: 7.448 abitanti**

	2000	2001
Disavanzo di amministrazione	480.551.067	480.940.498
Debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati nell'esercizio	0	0
Disavanzo di amministrazione effettivo	480.551.067	480.940.498
Disavanzo di amministrazione effettivo pro capite (in lire)	64.185	64.573
Fondi vincolati da ricostituire	0	0
Incidenza in % sulle entrate correnti ((dis. eff. + fv)/ ec)	8%	8%
Risultato della gestione di competenza	-198.549.512	31.928.728
Risultato della gestione dei residui	-56.408.776	-32.318.159
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	-1.298.000.000	-264.222.172
Scoperto di cassa (residui passivi totali per anticipazioni di cassa)	1.400.257.678	1.360.944.307

I risultati finali e differenziali

Il comune di Melissano chiude l'esercizio finanziario 2001 con un disavanzo d'amministrazione di lire 480.940.498. Anche l'esercizio 2000 aveva chiuso con un disavanzo d'amministrazione di lire 480.551.067 mentre, per il 1999, il risultato era stato ugualmente negativo per 226 milioni di lire.

La gestione della competenza 2001 chiude con un avanzo di 31,928 milioni di lire a fronte di un risultato negativo dell'anno 2000 di 198,549 milioni.

La gestione dei residui 2001 chiude con un disavanzo di 32,318 milioni di lire a fronte di un risultato ugualmente negativo, nel 2000, di 56,408 milioni.

L'equilibrio economico-finanziario presenta, nel 2001, un disavanzo di 264,222 milioni di lire a fronte di un risultato, nel 2000, ugualmente negativo per 1,298 miliardi.

Nell'anno 2001, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per 319,883 milioni che l'ente ha dichiarato interamente ripianati nell'esercizio in corso.

Il disavanzo d'amministrazione 2001 incide, per abitante, nella misura di 64.573 lire (valore pressoché uguale nel 2000) e rappresenta l'8% delle entrate correnti (valore uguale nel 2000).

Alla fine del 2001, il consuntivo espone uno scoperto di cassa di 1,360 miliardi di lire (nel 2000, 1,400 miliardi di lire).

La tabella dei parametri per l'accertamento delle condizioni di deficitarietà evidenzia un solo parametro in negativo: disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle spese, desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 05.08.2002 sono state approvate le risultanze del consuntivo 2001. In quella sede non sono state assunte determinazioni per il suo ripiano.

A questo punto, però, per una migliore comprensione dei conti del Comune occorre ricordare alcuni fatti pregressi. L'ente nel 1989 ha dichiarato il dissesto finanziario ed ha deliberato il piano di risanamento per un importo complessivo di 12,738 miliardi di lire – 12,265 miliardi per debiti fuori bilancio e 473 milioni per disavanzo di amministrazione del 1988. Il Collegio dei revisori dei conti già dal 1999 ha richiamato costantemente l'attenzione dell'ente sul fatto che le entrate proprie erano insufficienti a far fronte ad un livello ormai consolidato della spesa corrente.

Ciò ricordato, ritornando al consuntivo 2001 in esame, si analizzano i dati riportati nei prospetti che seguono.

Si rileva, innanzitutto, che il disavanzo di amministrazione – cioè il saldo contabile del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, più o meno il saldo delle riscossioni e dei pagamenti (fondo di cassa alla fine dell'esercizio), più o meno il saldo dei residui attivi e passivi - è